

PI 2011



COMUNE DI PIANIGA

Piano degli Interventi - N.1 Nuclei Consolidati

Piano Regolatore Comunale LR 11/2004

Data: 15.12.2011

Elaborato 04

RELAZIONE ILLUSTRATIVA



Comune di Pianiga

P.I.

Piano degli Interventi

n. 1 – Nuclei Consolidati

APPROVATO CON D.C.C. N.....DEL 14.12.2011

Elab. 03

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

15.12.2011

Progettisti

Daniele Rallo, urbanista
Raffaele Gerometta, urbanista

Contributi specialistici

Valeria Polizzi, urbanista
Lisa De Gasper, urbanista
Lino Pollastri, ingegnere
Elettra Lowenthal, ingegnere
Chiara Luciani, ingegnere
Erika Grigoletto, ingegnere

INDICE

1	INTRODUZIONE	3
2	LA TEMATICA	4
3	LA DOMANDA	5
4	LA PREVISIONE DEL PAT.....	6
5	IL PRINCIPIO INSEDIATIVO	7
6	IL DIMENSIONAMENTO.....	8
7	TRASFORMABILITA' MASSIMA DELLA S.A.U.	9
8	UN TEMATISMO COLLEGATO: LA SICUREZZA STRADALE.....	10
9	DIMENSIONAMENTO NEI NUCLEI CONSOLIDATI	14
	<i>9.1 Nucleo Consolidato NC/1.....</i>	<i>14</i>
	<i>9.2 Nucleo Consolidato NC/2.....</i>	<i>15</i>
	<i>9.3 Nucleo Consolidato NC/3.....</i>	<i>16</i>
	<i>9.4 Nucleo Consolidato NC/4.....</i>	<i>17</i>
	<i>9.5 Nucleo Consolidato NC/5.....</i>	<i>18</i>
	<i>9.6 Nucleo Consolidato NC/6.....</i>	<i>19</i>
	<i>9.7 Nucleo Consolidato NC/7.....</i>	<i>20</i>
	<i>9.8 Nucleo Consolidato NC/8.....</i>	<i>21</i>
	<i>9.9 Nucleo Consolidato NC/9.....</i>	<i>22</i>
	<i>9.10 Nucleo Consolidato NC/10.....</i>	<i>23</i>
	<i>9.11 Nucleo Consolidato NC/11.....</i>	<i>24</i>
	<i>9.12 Nucleo Consolidato NC/12.....</i>	<i>25</i>
	<i>9.13 Nucleo Consolidato NC/13.....</i>	<i>26</i>
	<i>9.14 Dati di sintesi</i>	<i>27</i>

1 INTRODUZIONE

Questo Piano degli Interventi (P.I.) rappresenta il primo strumento urbanistico che viene proposto a seguito della approvazione del Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.).

La Legge Urbanistica Regionale veneta prevede che il P.A.T. debba essere attuato attraverso i Piani degli Interventi. E' discrezione della Amministrazione decidere il numero dei P.I. e le variabili da prendere in considerazione all'interno di tali strumenti.

Il P.I. ha una valenza quinquennale; è detto infatti anche il "Piano del Sindaco" e può comprendere tutto il territorio comunale o solo una parte, oppure può essere concentrato solo su un aspetto, le aree residenziali piuttosto che le aree produttive, ecc..

La flessibilità dello strumento permette alla Amministrazione di rispondere in tempi brevi alle esigenze del territorio, della cittadinanza, dei portatori di interessi (stakeholders).

In questa ottica il comune di Pianiga ha individuato come esigenza prioritaria quella legata al tematismo della "residenza diffusa lungostrada" concentrata nella zona dei Nuclei Consolidati individuati dal P.A.T. con sigla N.C..

2 LA TEMATICA

Una delle domande principali che sono emerse in fase di stesura dello strumento urbanistico generale è la richiesta da parte di un numero considerevole di famiglie pianighesi di poter sistemare la propria casa, di poterla ampliare oppure di poterne costruire una di nuova per esigenze legate all'incremento fisiologico familiare; semplificando: "la realizzazione della casa per il figlio che si deve sposare".

Ciò risponde a due esigenze fondamentali.

La prima, che è la più importante, è di carattere economico.

La campagna sta subendo da diversi decenni un processo di frammentazione agraria conseguente al passaggio del mondo del lavoro dall'agricoltura agli altri settori produttivi. Mentre le grandi aziende hanno mantenuto una certa consistente integrità, gli appezzamenti di medie dimensioni sono stati suddivisi per passaggi ereditari o per per semplici spartizioni all'interno della stessa famiglia.

Molte famiglie sono quindi proprietarie di un piccolo appezzamento, misurabile nell'intervallo dei 500-1000 mq., che non è più legato alla produzione agricola, se non a quella dell'autoconsumo. Tale appezzamento ha assunto, negli anni, un valore-aspettativa di tipo immobiliare.

La proprietà del terreno permette di avvicinarsi al problema-casa e di risolverlo risparmiando in modo consistente. Il terreno edificabile incide infatti attorno al 30% della spesa complessiva per la costruzione della casa.

La seconda ragione è di carattere sociale.

La vicinanza alla famiglia di origine permette di ottenere altre economie attraverso l'erogazione di servizi che altrimenti dovrebbero essere cercati all'interno dei servizi pubblici o privati. Il ruolo dei nonni in questo caso è fondamentale. Accudiscono i nipoti nelle ore in cui i genitori si trovano sul posto di lavoro, danno sicurezza alla casa, fanno piccoli lavori di manutenzione, e svolgono molte altre commissioni domestiche come andare a pagare le bollette, ecc..

Si tratta di tempo/denaro che non viene sottratto al budget familiare e può essere devoluto per i consumi.

Tutto ciò porta alla richiesta all'Amministrazione di poter edificare nel proprio lotto una casetta uni-bifamiliare.

Questa richiesta non si concilia con i "vincoli" che la normativa urbanistica spesso pone. Le distanze dalle strade, le distanze minime dalle proprietà dei confinanti, il vincolo paesaggistico del Graticolato Romano, il vincolo paesaggistico e altri rispetti imposti dalla legislazione a tutela del reticolo fluviale, sono tutti vincoli che vengono recepiti non come prescrizioni di livello superiore (nazionale, regionale, provinciale) che difficilmente possono essere derogati, ma come restrizioni imposte dal Comune e quindi facilmente superabili. Ma ciò non è possibile.

3 LA DOMANDA

La domanda di questa tipologia di interventi è emersa negli ultimi 5-6 anni attraverso la presentazione al Comune delle cosiddette pre-osservazioni, ovvero di domande di varianti allo strumento urbanistico.

Le richieste sono state riformulate in sede di P.A.T. ed in sede di Osservazioni al P.A.T.. Per tutte è stato specificato che la possibile risoluzione era argomento di P.I..

Ma già in sede di P.A.T. sono state posti le basi per poter soddisfare tale domanda. A seguito delle richieste pervenute è stata condotta un'attenta valutazione puntuale che ha prodotto uno screening. Le richieste sono infatti state cartografate e valutate a seconda della specifica localizzazione incrociando la stessa con la tematica dei vincoli.

In sede di co-pianificazione la Regione che ha partecipato insieme alla Provincia alla redazione del P.A.T., ha convenuto di produrre una normativa che permettesse di dare una risposta seppur parziale a tale domanda.

Le domande a cui non si è potuto dare una risposta positiva erano tutte legate alla localizzazione in zona prettamente agricola o in area di vincolo.

4 LA PREVISIONE DEL PAT

In sede di P.A.T. gli agglomerati sono stati tutti individuati e perimetrati come Nuclei Consolidati (N.C.). Per ognuno è stata predefinita una volumetria complessiva massima edificabile avendo come termine di raffronto unitario uno standard di 350 mc. per abitazione.

La tipologia di riferimento è quella della casa uni-bifamiliare o della casa composta o a schiera per poter ricavare anche 3-4 alloggi.

Il P.A.T. ha individuato all'interno dell'Ambito Territoriale Omogeneo (ATO 4 – Agricolo) ben 13 Nuclei Consolidati. Per ognuno è previsto un volume pre-definito di progetto che deve essere specificato e localizzato nel Piano degli Interventi.

NC	VOLUME ESISTENTE mc	VOLUME PREDEFINITO mc
1	58.000	1.900
2	53.000	4.600
3	177.000	4.800
4	77.000	1.200
5	132.000	3.400
6	60.000	2.200
7	39.000	3.300
8	21.000	350
9	16.000	700
10	5.000	1.300
11	32.000	4.800
12	15.000	950
13	8.000	1.800
Totale NC	693.000	31.300

PAT - Nuclei Consolidati, volume esistente e volume di progetto, Art. 60 Norme Tecniche

5 IL PRINCIPIO INSEDIATIVO

I Nuclei Consolidati sono distribuiti prevalentemente lungo-strada. Gli agglomerati edilizi si sono sviluppati negli anni a ridosso della viabilità comunale, in alcuni casi provinciale. Tale principio insediativo è stato attuato per due motivazioni principali:

- la frammentazione della proprietà che ha riservato la suddivisione tra consaguinei proprio lungo la strada;
- la vicinanza alla strada dove sono già presenti, o erano previste, le opere di urbanizzazione primaria, cioè il “capitale fisso sociale” messo a disposizione dal Comune.

La popolazione insediata su questi agglomerati è consistente. Il volume stimato esistente è pari a circa 700.000 mc. che produce, considerando gli abitanti teorici paragonati a 150 mc. equivalenti, pari a 4.700 unità circa.

Gli abitanti reali sono invece più vicini alla metà, essendo di fatto stimabile data la tipologia edilizia mono-bifamiliare, con uno standard abitativo pari a 250 mc. I residenti possono essere stimabili attorno alle 2500-3000 unità, che rappresenta circa il 25% della popolazione totale comunale. I residenti complessivi nell'Ambito Agricolo sono il 30%.

La consistenza del fenomeno è quindi notevole e non poteva non essere preso in considerazione già a partire dalla redazione del P.A.T. e ancor più definitivamente in questo primo P.I..

6 IL DIMENSIONAMENTO

Il P.I. parziale “Progetto n. 1” comprende 13 aree denominate Nuclei Consolidati (sigla N.C.).

Le 13 aree sono state individuate partendo dal P.A.T. e riproiettandole a seconda delle morfologie esistenti.

Le nuove aree rientrano in quelle che nella precedente legge urbanistica regionale erano definite E4.

Nel PRG vigente (ora in parte primo PI secondo la L.U.R.V.) sono identificate come zone E2 ed E3 anche se di fatto sono paragonabili a zone di tipo B con una edificazione lungo-strada o alle zone C1.1 come declinate dallo stesso P.R.G. vigente.

Il progetto prevede l'individuazione delle singole realtà edificabili con due tipologie edilizie, ossia la tipologia da 350 mc. e la tipologia da 600 mc., come individuate nell'analisi del P.A.T..

Si è però proceduto anche ad una variazione normativa su precisa richiesta della Amministrazione.

E' stato introdotto il calcolo attraverso la Superficie Netta di Pavimento (S.N.P.) per cui si è reso necessario rapportare questo dato a quello approvato in sede di P.A.T., con un coefficiente di trasferimento pari a 2.7.

Si sono perciò introdotti due nuovi tipi di lotto:

- il lotto di tipo A, denominato Tm, prevalentemente mono-familiare pari a 130 mq. di S.L.P.;
- il lotto di tipo B, denominato Tb, prevalentemente bi-familiare, pari a 220 mq. di S.L.P..

In sede di prescrizioni nei lotti Tm e Tb è stato fissato anche il numero massimo di abitazioni realizzabili in modo da non creare casi di mini-condomini con tipologie abitative di 35-40 mq. non idonee alle famiglie di Pianiga.

7 TRASFORMABILITA' MASSIMA DELLA S.A.U.

Vi è un secondo tema conseguente al dimensionamento cui bisogna porre attenzione.

Nella logica della riduzione del consumo di suolo, la legge regionale ha fissato una norma rigida per controllare tale fenomeno.

La quantità massima di sottrazione di superficie agricola da destinare ad altri usi è stata fissata in sede di redazione del P.A.T. attraverso l'applicazione di un preciso indice pre-stabilito dalla legge regionale e dagli Atti di Indirizzo conseguenti.

Per il comune di Pianiga la S.A.U. massima trasformabile è stata stabilita in ettari 17,96 pari a 179.600 mq..

In sede di co-pianificazione regionale il Comune aveva espresso una precisa scelta progettuale. Il lotto di pertinenza non doveva consumare territorio agricolo, quindi S.A.U. urbanistica, in quanto terreno già inserito nella "città consolidata" e quindi già sottratto all'uso agricolo.

In sede di stesura definitiva la Regione ha invece voluto inserire anche questa previsione all'interno della S.A.U. trasformabile. Tale calcolo deve essere monitorato in sede di applicazione del P.A.T. e dei P.I., dall'ufficio comunale ogni qualvolta viene rilasciato un nuovo permesso di costruire e/o agibilità/abitabilità.

Nelle Norme Tecniche Operative è stato quindi inserito un lotto tipo per sottrarre una quota standard di S.A.U..

Vi è una necessità forte di salvaguardare il consumo di S.A.U. data l'esigua superficie totale corrispondente trasformabile.

8 UN TEMATISMO COLLEGATO: LA SICUREZZA STRADALE

La maggior parte degli interventi proposti trovano localizzazione all'interno della viabilità del Graticolato Romano. Con le strade strette e dritte il Graticolato pone dei problemi legati alla sicurezza stradale. Il tema è dibattuto da diversi anni, ma stenta ad essere risolto data la normativa, a volte contraddittoria, che sull'argomento è vigente.

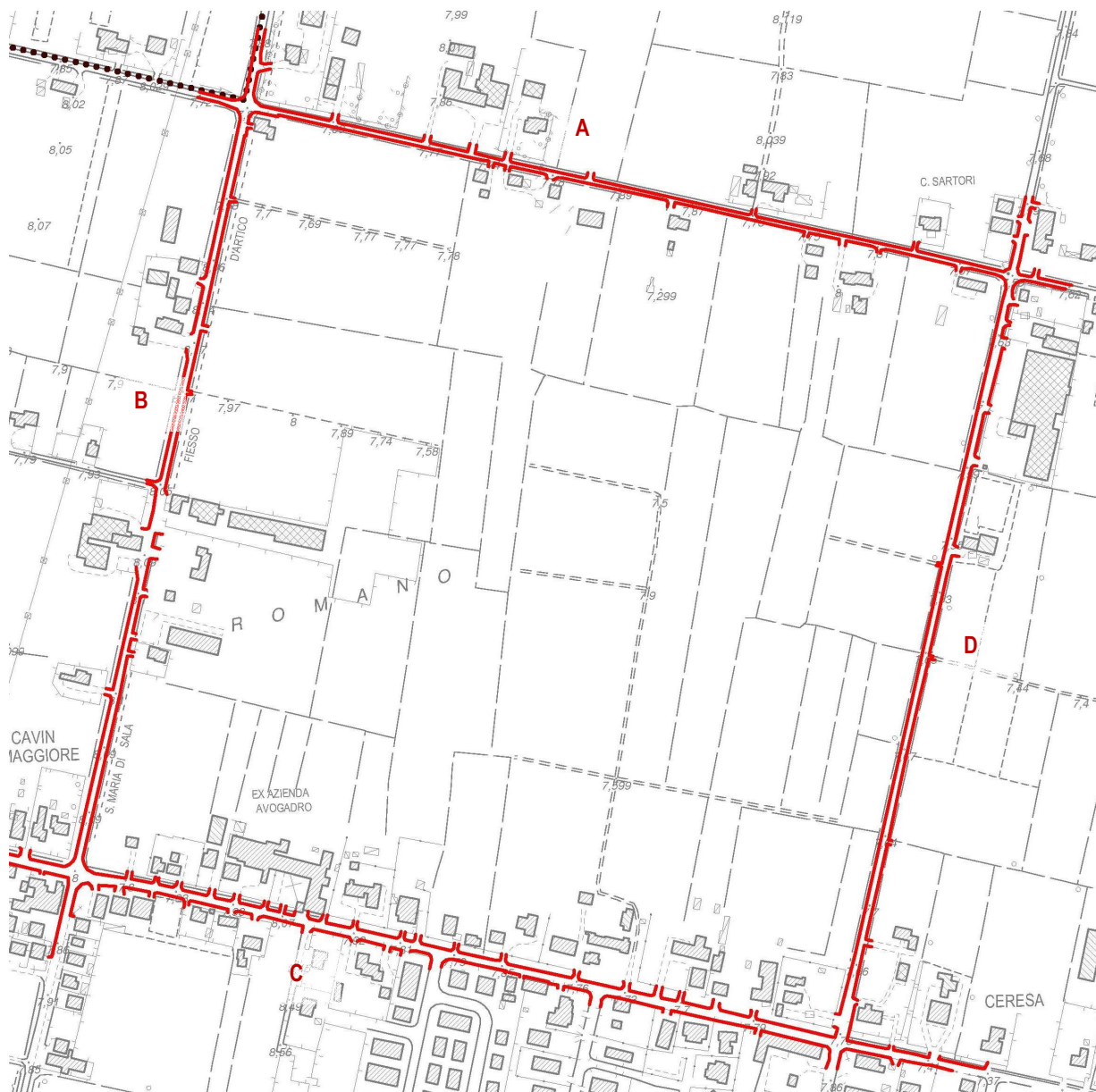
Da una parte il Codice della Strada individua le strade residenziali come strade da porre sotto la velocità massima di 30 Km/h, dall'altra afferma che la viabilità di distribuzione deve mantenere una sezione e degli accorgimenti per sviluppare una velocità compresa tra 70 e 90 Km/h. Diverso è il proprietario e gestore della viabilità. Alcune strade del Graticolato sono comunali, altre sono provinciali.

Il tema principale da affrontare e risolvere è quello legato alla sicurezza stradale.

Il modo per ottenere questo risultato è quello di diminuire la velocità di crociera e di incanalare i flussi di traffico pesante solo in alcune strade.

A seguire alcuni grafici esemplificativi:

GRATICOLATO ROMANO – STATO DI FATTO



Dati esemplificativi:

LATO A:

Lunghezza strada 700 m

N. accessi: 7 accessi lato sx, 8 accessi lato dx per un totale di 14 accessi

LATO B:

Lunghezza strada 700 m

N. accessi: 5 accessi lato sx, 9 accessi lato dx per un totale di 14 accessi

LATO C:

Lunghezza strada 700 m

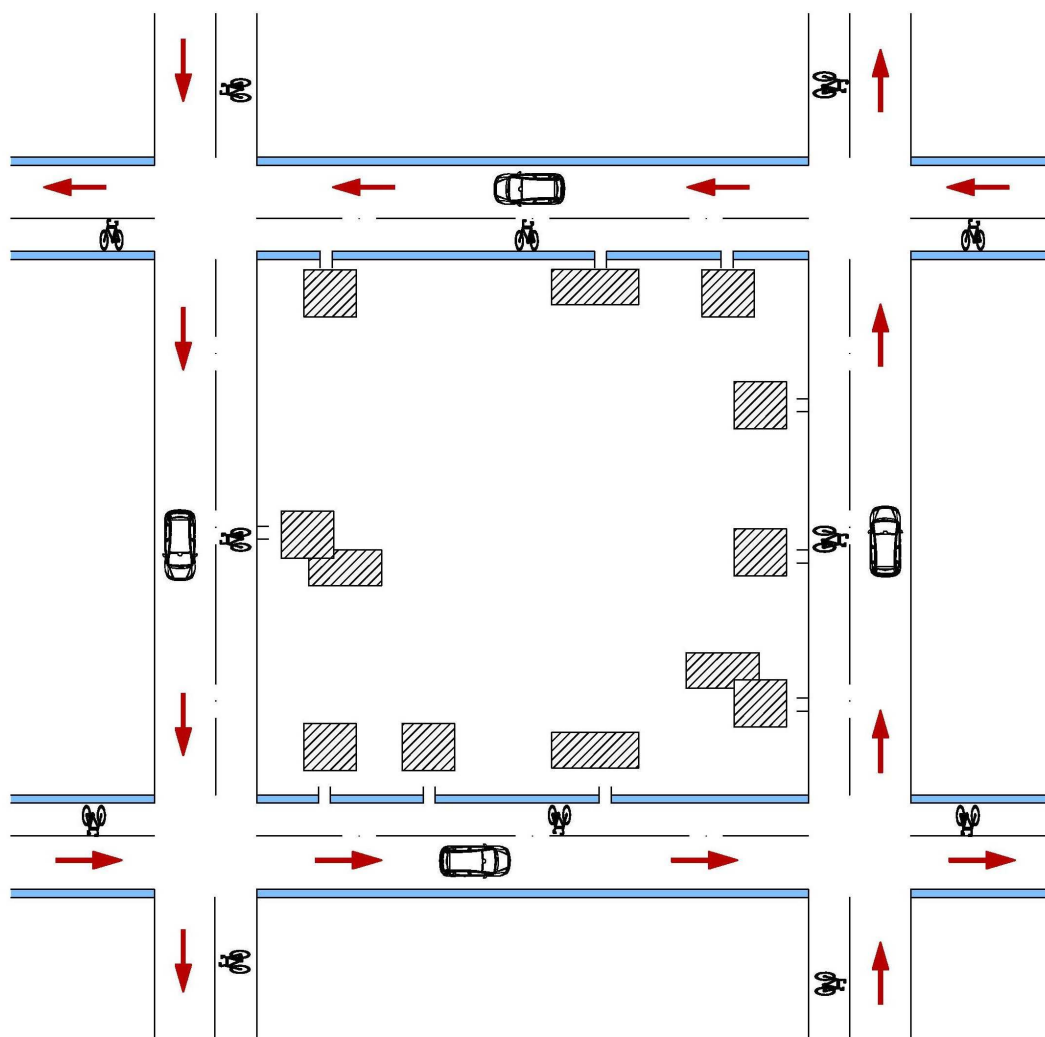
N. accessi: 20 accessi lato sx, 15 accessi lato dx per un totale di 35 accessi

LATO D:

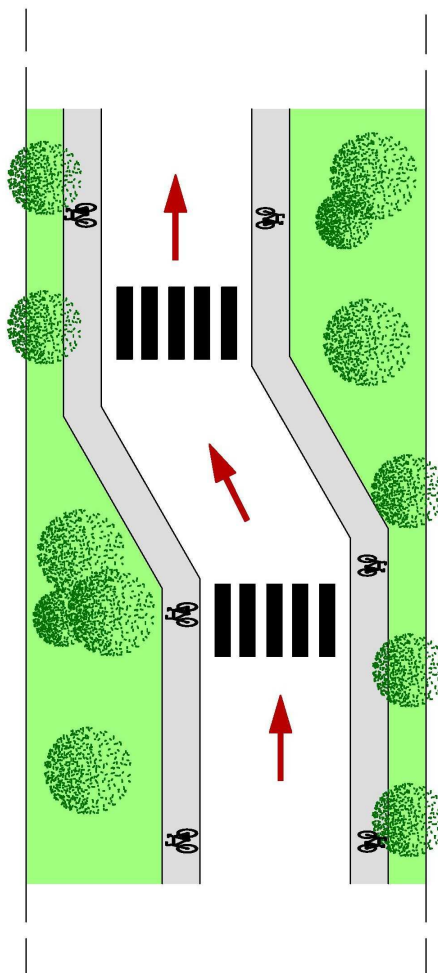
Lunghezza strada 700 m

N. accessi: 1 accesso lato sx, 10 accessi lato dx per un totale di 11 accessi

**GRATICOLATO ROMANO - DISEGNO IDEOGRAMMATICO DI PROGETTO
IPOTESI CON SENSO UNICO + PISTA CICLOPEDONALE**



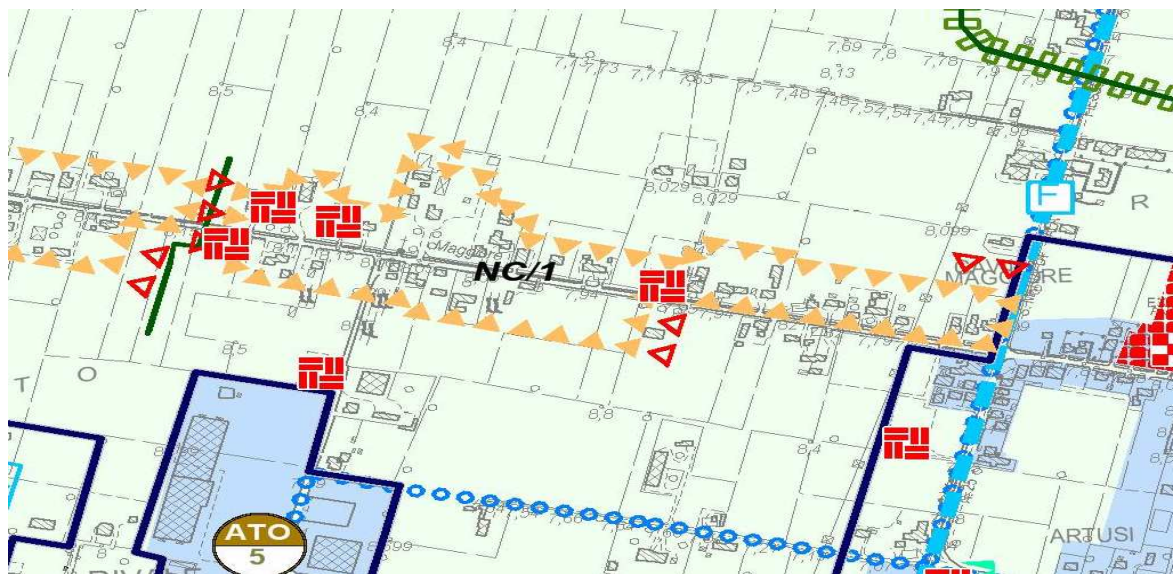
**GRATICOLATO ROMANO - DISEGNO IDEOGRAMMATICO DI PROGETTO
IPOTESI CON SENSO UNICO + PISTA CICLOPEDONALE/VERDE E DISASSAMENTO**



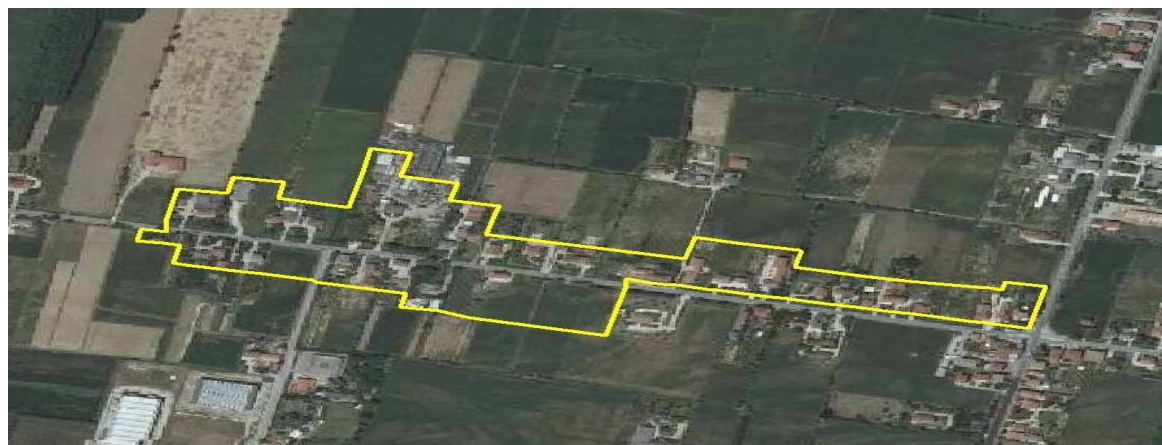
9 DIMENSIONAMENTO NEI NUCLEI CONSOLIDATI

9.1 Nucleo Consolidato NC/1

Il Nucleo Consolidato NC/ 1 comprende un tratto di edificazione diffusa lungo Via Cavin Maggiore, tra il capoluogo Pianiga e la frazione di Rivale. Il PAT prevedeva un volume massimo di 1.900 mc.



Estratto Tav. 4 del PAT – Carta della trasformabilità



NUCLEO CONSOLIDATO NC/1			
	lotti Tm	lotti Tb	totale
n. lotti	4	0	4
snp totale mq	520	0	520
volume totale mc	1.400	0	1.400
SAU utilizzabile totale mq	1.400	0	1.400

9.2 Nucleo Consolidato NC/2

Il Nucleo Consolidato NC/2 comprende un tratto di edificazione diffusa lungo Via Cavin Maggiore, all'altezza della frazione di Rivale. Il PAT prevedeva un volume massimo di 4.600 mc.



Estratto Tav. 4 del PAT – Carta della trasformabilità



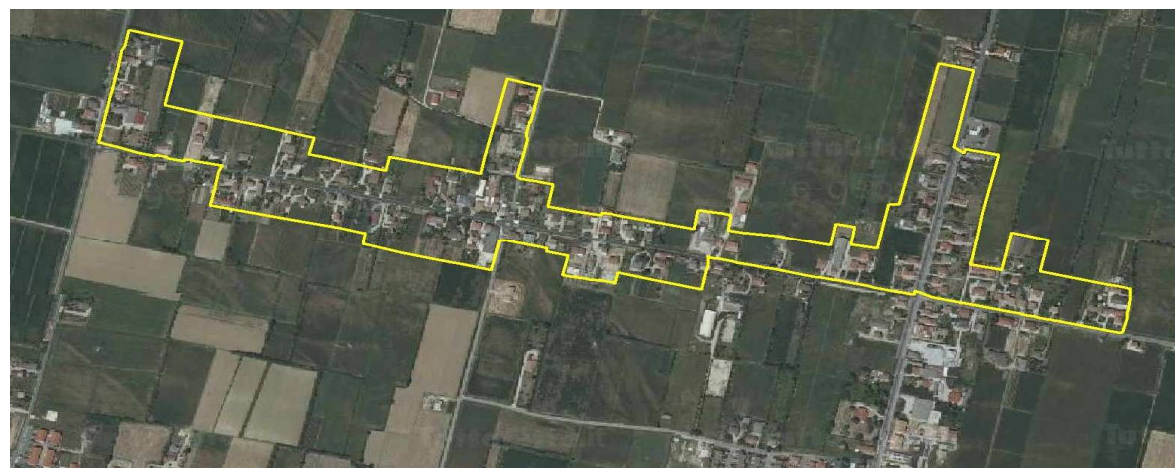
NUCLEO CONSOLIDATO NC/2			
	lotti Tm	lotti Tb	totale
n. lotti	10	2	12
snp totale mq	1.300	440	1.740
volume totale mc	3.500	1.200	4.700
SAU utilizzabile totale mq	3.500	1.200	4.700

9.3 Nucleo Consolidato NC/3

Il Nucleo Consolidato NC/3 comprende un tratto di edificazione diffusa lungo Via Cavin Maggiore, all'altezza della frazione di Mellaredo. Il PAT prevedeva un volume massimo di 4.800 mc.



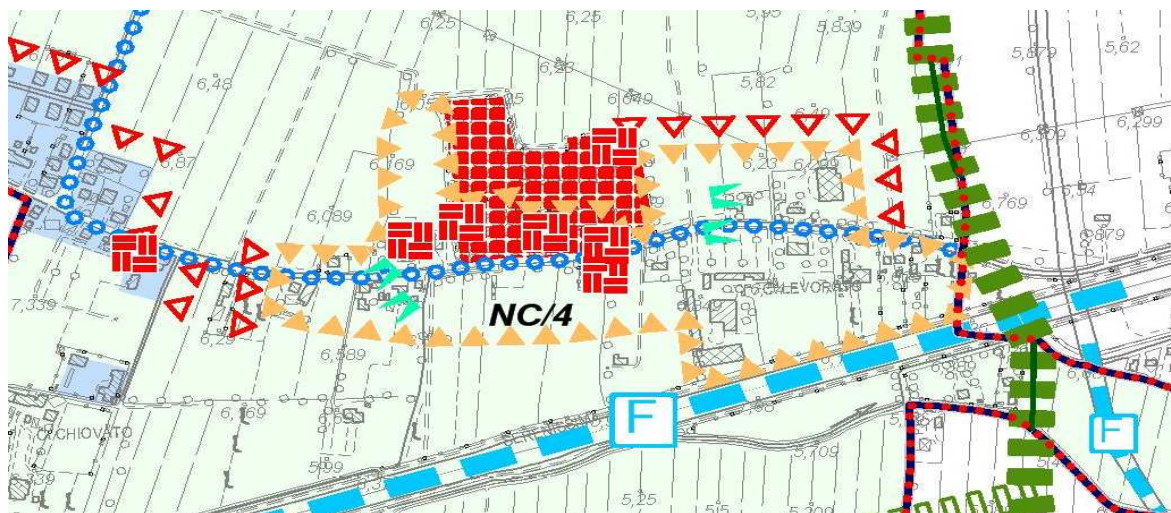
Estratto Tav. 4 del PAT – Carta della trasformabilità



NUCLEO CONSOLIDATO NC/3			
	lotti Tm	lotti Tb	totale
n. lotti	6	4	10
snp totale mq	780	880	1.660
volume totale mc	2.100	2.400	4.500
SAU utilizzabile totale mq	2.100	2.400	4.500

9.4 Nucleo Consolidato NC/4

Il Nucleo Consolidato NC/4 comprende un tratto di edificazione diffusa lungo Via Albarea, nel centro dell'omonima frazione. Il PAT prevedeva un volume massimo di 1.200 mc.

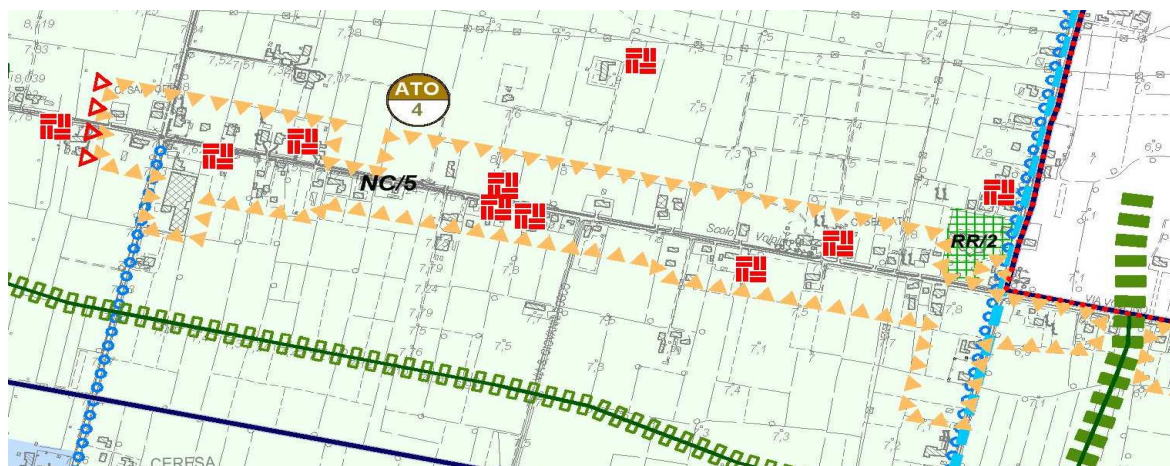


Estratto Tav. 4 del PAT – Carta della trasformabilità



NUCLEO CONSOLIDATO NC/4			
	lotti Tm	lotti Tb	totale
n. lotti	0	2	2
snp totale mq	0	440	440
volume totale mc	0	1.200	1.200
SAU utilizzabile totale mq	0	1.200	1.200

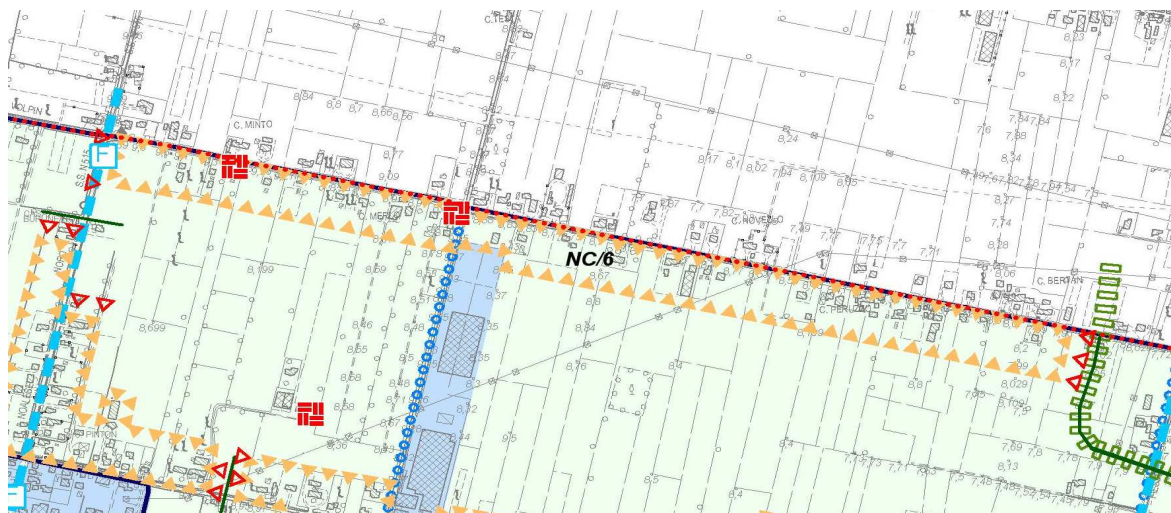
Il Nucleo Consolidato NC/5 comprende un tratto di edificazione diffusa lungo Via Volpino, a nord-est del capoluogo Pianiga. Il PAT prevedeva un volume massimo di 3.400 mc.



NUCLEO CONSOLIDATO NC/5			
	lotti Tm	lotti Tb	totale
n. lotti	6	2	8
snp totale mq	780	440	1.220
volume totale mc	2.100	1.200	3.300
SAU utilizzabile totale mq	2.100	1.200	3.300

9.6 Nucleo Consolidato NC/6

Il Nucleo Consolidato NC/6 comprende un lungo tratto di edificazione diffusa lungo Via Volpino, tra le frazioni di Mellaredo, Rivale e il capoluogo Pianiga. Il PAT prevedeva un volume massimo di 2.200 mc.



Estratto Tav. 4 del PAT – Carta della trasformabilità



NUCLEO CONSOLIDATO NC/6			
	lotti Tm	lotti Tb	totale
n. lotti	2	2	4
snp totale mq	260	440	700
volume totale mc	700	1.200	1.900
SAU utilizzabile totale mq	700	1.200	1.900

9.7 Nucleo Consolidato NC/7

Il Nucleo Consolidato NC/7 comprende un tratto di edificazione diffusa lungo Via Baluello, a est del capoluogo Pianiga. Il PAT prevedeva un volume massimo di 3.300 mc.



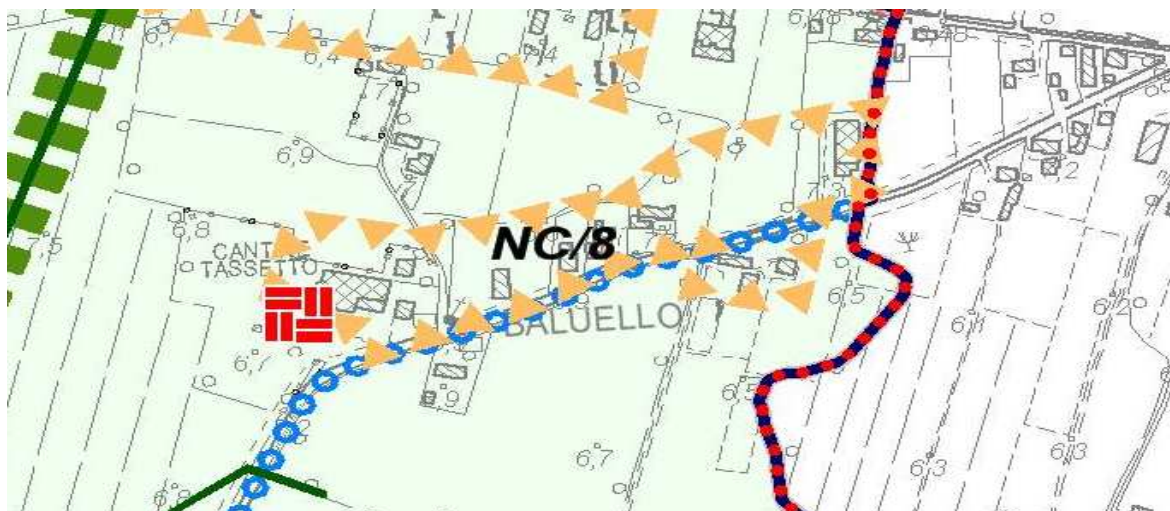
Estratto Tav. 4 del PAT – Carta della trasformabilità



NUCLEO CONSOLIDATO NC/7			
	lotti Tm	lotti Tb	totale
n. lotti	2	7	9
snp totale mq	260	1.540	1.800
volume totale mc	700	4.200	4.900
SAU utilizzabile totale mq	700	4.200	4.900

9.8 Nucleo Consolidato NC/8

Il Nucleo Consolidato NC/8 comprende un tratto di edificazione diffusa lungo Via Baluello, a nord-est del capoluogo Pianiga. Il PAT prevedeva un volume massimo di 350 mc, il PI n. 1 non individua alcun lotto edificabile.

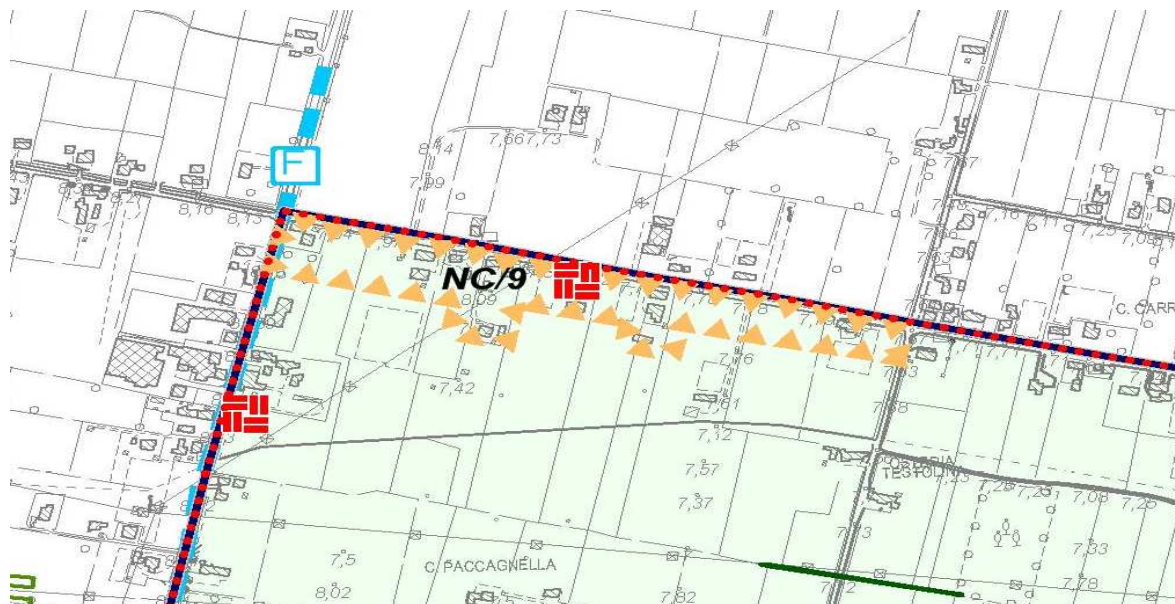


Estratto Tav. 4 del PAT – Carta della trasformabilità



NUCLEO CONSOLIDATO NC/8			
	lotti Tm	lotti Tb	totale
n. lotti	0	0	0
slp totale mq	0	0	0
volume totale mc	0	0	0
SAU utilizzabile totale mq	0	0	0

Il Nucleo Consolidato NC/9 comprende un tratto di edificazione diffusa lungo Via Cognaro, a nord del capoluogo Pianiga. Il PAT prevedeva un volume massimo di 700 mc.



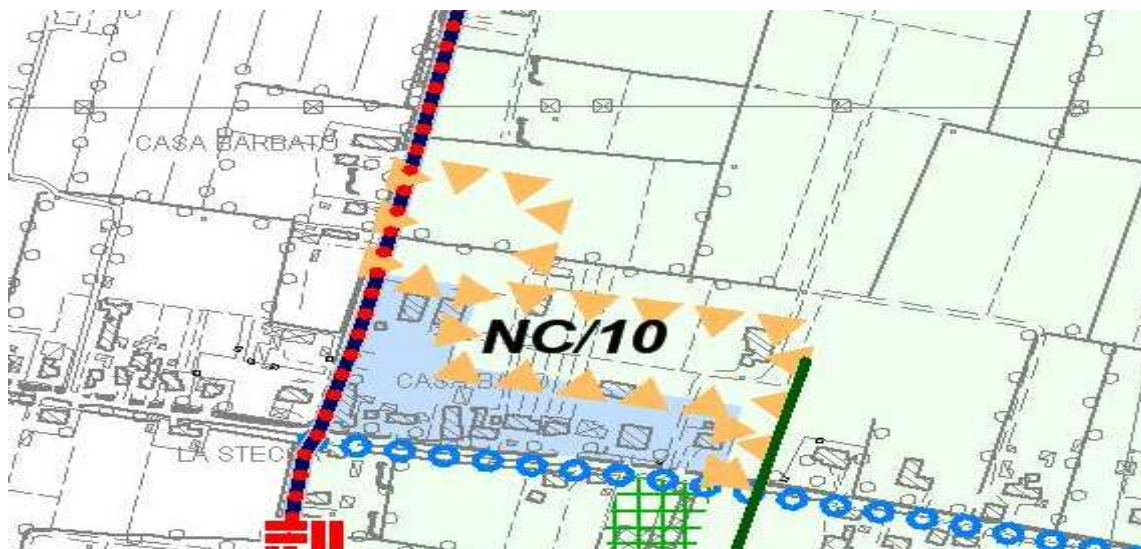
Estratto Tav. 4 del PAT – Carta della trasformabilità



NUCLEO CONSOLIDATO NC/9			
	lotti Tm	lotti Tb	totale
n. lotti	2	0	2
snp totale mq	260	0	260
volume totale mc	700	0	700
SAU utilizzabile totale mq	700	0	700

9.10 Nucleo Consolidato NC/10

Il Nucleo Consolidato NC/10 comprende un tratto di edificazione diffusa lungo Via Cornara e Via Cavinello Ovest, a ovest della frazione di Mellaredo. Il PAT prevedeva un volume massimo di 1.300 mc.



Estratto Tav. 4 del PAT – Carta della trasformabilità



NUCLEO CONSOLIDATO NC/10			
	lotti Tm	lotti Tb	totale
n. lotti	2	1	3
snp totale mq	260	220	480
volume totale mc	700	600	1.300
SAU utilizzabile totale mq	700	600	1.300

9.11 Nucleo Consolidato NC/11

Il Nucleo Consolidato NC/11 comprende un tratto di edificazione diffusa lungo Via Molinella, a est della frazione di Cazzago. Il PAT prevedeva un volume massimo di 4.800 mc.



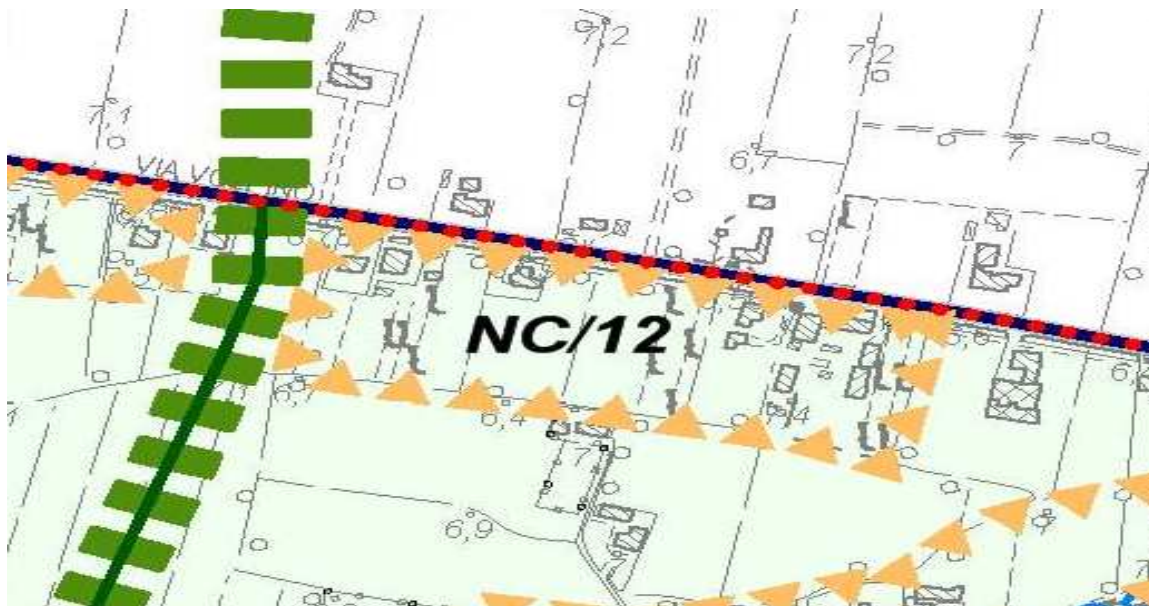
Estratto Tav. 4 del PAT – Carta della trasformabilità



NUCLEO CONSOLIDATO NC/11			
	lotti Tm	lotti Tb	totale
n. lotti	3	6	9
snp totale mq	390	1.320	1.710
volume totale mc	1.050	3.600	4.650
SAU utilizzabile totale mq	1.050	3.600	4.650

9.12 Nucleo Consolidato NC/12

Il Nucleo Consolidato NC/12 comprende un tratto di edificazione diffusa lungo Via Volpino, a nord-est del capoluogo Pianiga. Il PAT prevedeva un volume massimo di 950 mc.



Estratto Tav. 4 del PAT – Carta della trasformabilità



NUCLEO CONSOLIDATO NC/12			
	lotti Tm	lotti Tb	totale
n. lotti	1	1	2
snp totale mq	130	220	350
volume totale mc	350	600	950
SAU utilizzabile totale mq	350	600	950

9.13 Nucleo Consolidato NC/13

Il Nucleo Consolidato NC/13 comprende un tratto di edificazione diffusa lungo Via Montello, a sud del capoluogo Pianiga. Il PAT prevedeva un volume massimo di 1.800 mc.



Estratto Tav. 4 del PAT – Carta della trasformabilità



NUCLEO CONSOLIDATO NC/13			
	lotti Tm	lotti Tb	totale
n. lotti	0	3	3
snp totale mq	0	660	660
volume totale mc	0	1.800	1.800
SAU utilizzabile totale mq	0	1.800	1.800

9.14 Dati di sintesi

Lotti Tm		
Tipologia monofamigliare		
Snp	130 mq	
Volume	350 mc	
SAU utilizzabile	350 mq	
Lotto	ZTO PI	NC PAT
Tm 01	C1.E/3	1
Tm 02	C1.E/2	1
Tm 31	C1.E/1	1
Tm 39	C1.E/2	1
Tm 03	C1.E/6	2
Tm 04	C1.E/6	2
Tm 05	C1.E/6	2
Tm 06	C1.E/4	2
Tm 07	C1.E/4	2
Tm 08	C1.E/5	2
Tm 09	C1.E/7	2
Tm 10	C1.E/7	2
Tm 11	C1.E/7	2
Tm 33	C1.E/7	2
Tm 12	C1.E/12	3
Tm 13	C1.E/12	3
Tm 14	C1.E/12	3
Tm 15	C1.E/9	3
Tm 16	C1.E/9	3
Tm 17	C1.E/8	3
Tm 18	C1.E/17	5
Tm 19	C1.E/17	5
Tm 20	C1.E/17	5
Tm 32	C1.E/19	5
Tm 36	C1.E/16	5
Tm 37	C1.E/16	5
Tm 21	C1.E/24	6
Tm 38	C1.E/24	6
Tm 22	C1.E/25	7
Tm 34	C1.E/25	7
Tm 25	C1.E/30	9
Tm 26	C1.E/30	9
Tm 27	C1.E/31	10
Tm 28	C1.E/31	10
Tm 29	C1.E/33	11
Tm 35	C1.E/33	11
Tm 40	C1.E/33	11
Tm 30	C1.E/34	12

Lotti Tb		
Tipologia bifamigliare		
Snp	220 mq	
Volume	600 mc	
SAU utilizzabile	600 mq	
Lotto	ZTO PI	NC PAT
Tb 02	C1.E/5	2
Tb 03	C1.E/7	2
Tb 04	C1.E/12	3
Tb 05	C1.E/11	3
Tb 06	C1.E/11	3
Tb 07	C1.E/9	3
Tb 08	C1.E/14	4
Tb 09	C1.E/13	4
Tb 10	C1.E/19	5
Tb 11	C1.E/17	5
Tb 13	C1.E/23	6
Tb 14	C1.E/24	6
Tb 16	C1.E/25	7
Tb 17	C1.E/25	7
Tb 18	C1.E/25	7
Tb 19	C1.E/26	7
Tb 20	C1.E/26	7
Tb 21	C1.E/26	7
Tb 35	C1.E/26	7
Tb 22	C1.E/31	10
Tb 24	C1.E/33	11
Tb 25	C1.E/33	11
Tb 26	C1.E/33	11
Tb 27	C1.E/33	11
Tb 34	C1.E/33	11
Tb 29	C1.E/32	11
Tb 30	C1.E/34	12
Tb 31	C1.E/35	13
Tb 32	C1.E/35	13
Tb 33	C1.E/36	13

NC	Volume PAT mc	Lotti Tm				Lotti Tb				Totale			
		n. lotti	Snq mq	Vol mc	SAU mq	n. lotti	Snq mq	Vol mc	SAU mq	n. lotti	Snq mq	Vol mc	SAU mq
1	1.900	4	520	1.400	1.400	0	0	0	0	4	520	1.400	1.400
2	4.600	10	1.300	3.500	3.500	2	440	1.200	1.200	12	1.740	4.700	4.700
3	4.800	6	780	2.100	2.100	4	880	2.400	2.400	10	1660	4.500	4.500
4	1.200	0	0	0	0	2	440	1.200	1.200	2	440	1.200	1.200
5	3.400	6	780	2.100	2.100	2	440	1.200	1.200	8	1.220	3.300	3.300
6	2.200	2	260	700	700	2	440	1.200	1.200	4	700	1.900	1.900
7	3.300	2	260	700	700	7	1.540	4.200	4.200	9	1.800	4.900	4.900
8	350	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
9	700	2	260	700	700	0	0	0	0	2	260	700	700
10	1.300	2	260	700	700	1	220	600	600	3	480	1.300	1.300
11	4.800	3	390	1.050	1.050	6	1.320	3.600	3.600	9	1.710	4.650	4.650
12	950	1	130	350	350	1	220	600	600	2	350	950	950
13	1.800	0	0	0	0	3	660	1.800	1.800	3	660	1.800	1.800
Tot.	31.300	38	4.940	13.300	13.300	30	6.600	18.000	18.000	68	11.540	31.300	31.300